IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 294 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 8 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Nella discussione sul prezzo del pane i socialisti dimostrano ancora una volta tutta la loro malafede. Essi sanno che i lavoratori, consumando alquanti litri di vino al giorno, possono pagare il pane qualche soldo di più. Sanno pure come non sia ammissibile, nell'economia pubblica e privata, che si compri a 4 per vendere a 1. Questa sarebbe la finanza del fallimento. Sarà una finanza bolscevica, ma non può esser quella dello Stato italiano.

Il paese appoggerà il Governo ed il Parlamento nella lotta che dovranno sostenere contro la settaria e bolscevica opposizione, e contro ogni tentativo di ostruzionismo.

Del resto, il Governo ha provveduto, con il suo disegno di legge, anche al pane a buon mercato per i veramente indigenti.

Quindi le grida di protesta per l'attentato alla miseria non attaccano, quando i lavoratori, organizzati o meno, percepiscono laute mercedi e lo Stato eroga centinaia di milioni per sussidio ai disoccupati molti dei quali, ufficialmente disoccupati, lavorano privatamente.

Piuttosto sarà necessario adoperarsi perchè sia diminuita sempre più la necessità di importare il grano dall'estero. I contadini, sottraendolo abilmente alle requisizioni, danno a mangiare alle bestie il grano che loro verrebbe pagato 120 lire invece della fava che essi vendono sul mercato a 180 lire.

Sono cifre che danno da pensare, e che dovrebbero persuadere della opportunità per lo Stato di pagar più caro il grano all'interno, facendone aumentare la coltivazione ed invogliando il contado ad offrire tutto il prodotto.

Meglio pagar di più il grano agl'italiani che pagarlo in oro sui mercati americani.

***

Non sappiamo se la Commissione parlamentare recatasi a Fiume abbia concluso qualche cosa di concreto con Gabriele D'Annunzio per una definizione dell'attuale situazione fiumana.

Ma la visita non sarà riuscita infruttuosa se avrà potuto indurre il Comandante ad una più larga ed obiettiva concezione politica, e se, nello stesso tempo, avrà persuaso i deputati della necessità di svolgere, a Roma come a Fiume, opera di conciliazione e di pacificazione.

A questo proposito nell'ambiente parlamentare si riconosce che l'on. Giolitti ha proceduto con il sangue freddo e la ponderazione che deve distinguere, in tutti i loro atti, gli uomini di Stato.

Da personalità già compromesse in ben più larghe rinunzie che non fossero quelle minime di Rapallo — e le quali fanno certo più danno che vantaggio a qualsiasi Governo — si era tentato impulsivamente di precipitare le situazioni, in guisa da creare complicazioni dolorose da un canto e assai perniciose dall'altro per le loro ripercussioni all'estero.

L'on. Giolitti, secondato dall'acume e dal buon senso alpigiano dell'on. Bonomi — ministro della guerra — ha frenato tutte le impazienze sospette di chi aveva forse interesse di suscitare complicazioni.

Da Fiume, a quanto sappiamo, la Commissione parlamentare ha potuto constatare l'effetto di *détente* per la tattica dei circoli dirigenti di Roma, dopo il momentaneo sussulto per le disposizioni sismiche che non provenivano dalla Presidenza del Consiglio; e la Commissione ha quindi avuto agio di esprimere voti agli organi che rappresentano il Governo nell'Istria, di non eccedere nella interpretazione degli ordini, aggiungendovi un eccessivo sentimento personalistico.

Qualunque sia la parte dove militano gl'individui, non amiamo coloro che mostrano di aspirare ad una trista *réclame* speculando sulle sventure nazionali, come sarebbe, ad esempio, un conflitto fratricida.

Non amiamo i «cadaveri insanguinati» che si esibiscono «tra l'Italia e Fiume» e tanto meno chi condisce l'esecuzione di saggi ordini con boria provocatrice.

Infine tutta la parte sana del pubblico italiano disprezza il *zanellismo*, cioè il fango che ancora una volta si vorrebbe lanciare sull'Italia e ancora una volta ricadrà sul congiurato anti-italiano.

Una cosa è certa: che non possiamo ritrarci dal passo di Rapallo, onde bisogna giungere all'obiettivo fermamente propostosi dal Governo con i nervi a posto e con la calma e l'avvedutezza dei forti.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 7 — Il Consiglio Naz. svizzero ha eletto Presidente per il 1921 il dep. ticinese Galani-Barini. Il Cons. di Stato ha nominato Presidente per lo stesso periodo Baumann, di Appenzell.

(S) **Vienna**, 7. — L'inc. d'affari della Santa Sede, mons. Serra, si è recato a fare visita al Cancelliere della Federazione, Mayr, al quale ha dichiarato di essere stato chiamato a Roma per una missione urgente. Nello stesso tempo ha comunicato a Mayr un messaggio del Papa, nel quale il Pontefice dice di aver deciso di fare tutti gli sforzi possibili per attenuare l'estrema miseria dei bambini viennesi. Il Cancelliere ha espresso a mons. Serra, il suo rincrescimento per la partenza di quest'ultimo e gli ha rivolto i suoi ringraziamenti per l'opera promessa dal Papa.

(S) **Praga**, 7. — Masarik ha ricevuto il Ministro inglese Clark latore di una lettera autografa del Re d'Inghilterra.

Vienna, 6. — La stampa austriaca si compiace della disposizione della Conferenza degli Ambasciatori per la correzione dei confini assegnati all'Austria di Itabene, Abstall e del triangolo Chaya.

(S) **Varsavia**, 7. — La Commissione di controllo inviata dalla Società delle Nazioni è qui giunta insieme con tre delegati civili lituani. Questa Commissione deve discutere i limiti della zona di plebiscito.

(S) **Londra**, 6. — Lord Curzon, Ministro degli Esteri offrirà mercoledì prossimo un pranzo di cinquanta coperti in onore dell'Ambasciatore italiano marchese Imperiali e di quello francese Cambon, i quali lasciano definitivamente l'Inghilterra.

Vienna, 7. — Il progetto d'una Conferenza economica degli Stati successori dell'Austria-Ungheria è stato abbandonato. Invece si intende di sottoporre alla Conferenza di Ginevra la quistione che si sarebbe dovuto trattare a Presburgo od a Vienna e di invitare ad essa i delegati degli Stati successori.

Berlino, 7. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi della notizia del *Lokal Anzeiger* che la Polonia avrebbe tentato di scoprire come la Germania agirebbe in una eventuale guerra russo-polacca e se essa fosse disposta di soccorrere la Polonia, dichiara questa notizia priva d'ogni fondamento serio.

— Il Congresso degli indipendenti di sinistra e dei comunisti ha accettato all'unanimità un ordine del giorno in favore dei Sovieti russi e contro il regime di Horthy nell'Ungheria.

(S) **Parigi**, 7. — Il Trattato di Versailles prevede la consegna di bestiame alla Francia e al Belgio in due paragrafi diversi dal suo annesso n. 4.

Le consegne in virtù del paragrafo sesto sono ora quasi totalmente terminate.

La Commissione delle Riparazioni ha regolato ora, dopo una lunga discussione coi delegati e periti tedeschi, le consegne complementari di bestiame che la Germania deve effettuare in esecuzione del paragrafo secondo.

(S) **Amburgo**, 7. — Oggi è cominciato il congresso dei tedeschi residenti all'estero. All'ordine del giorno è compresa tra l'altro la discussione dei rapporti italo-germanici.

Il conte Sforza, la Grecia e Fiume

(S) **Parigi**, 7. — Il conte Sforza intervistato dal *Petit Journal* sul suo atteggiamento riguardo alla Grecia ha dichiarato che egli è stato sempre contrario ad un intervento negli affari interni di questo paese e si è energicamente opposto al richiamo dell'Incaricato di affari italiano in caso di ritorno dell'ex Re Costantino.

Interrogato sulla questione di Fiume ha risposto che dopo la guerra in cui caddero tanti italiani bisogna prima di tutto evitare una guerra civile. La grande maggioranza degli italiani ha approvato il trattato di Rapallo e il conte Sforza spera di vedere D'Annunzio inchinarsi dinanzi a questa volontà sopratutto ora che l'italianità di Fiume è fuori di ogni discussione.

Per ciò che concerne la revisione del trattato di Sevres, Sforza ha dichiarato che la questione è molto spinosa.

Egli ritiene poi che si possa bene sperare nei risultati della Conferenza di Bruxelles in cui i tedeschi siederanno accanto agli alleati.

Il Governo dello Stato libero di Danzica

(S) **Danzica**, 7. — L'Assemblea costituente ha eletto ieri il Governo dello Stato Libero di Danzica dopo aver votato l'esclusione dei due partiti socialisti e del partito polacco, e la trasformazione dell'Assemblea costituente in Assemblea legislativa che porterà il nome di *Volkstag*.

Il borgomastro attuale Saom è stato eletto Presidente del Senato.

Si è proceduto poi alle elezioni dei senatori con l'astensione dei partiti suddetti.

Il nuovo Senato è composto unicamente di membri del partito borghese, conservatore e centrista.

Probabile crisi ministeriale a Belgrado

Naprej di Lubiana riceve da Belgrado che vi è la probabilità di imminenti dimissioni dell'attuale Gabinetto. Il dott. Vesnich è del parere di presentare le dimissioni del gabinetto, giacchè tutti i ministri non sono stati eletti per la Costituente. I capi del partito radicale e di quello democratico si stanno occupando del modo con cui bisogna risolvere la questione. Nei circoli politici si ritiene che la migliore soluzione sarebbe quella di comporre un ministero provvisorio fino all'apertura della Costituente dalla quale dovrebbe sorgere il nuovo Governo.

Dopo il Convegno di Londra
La stampa francese poco soddisfatta

(S) **Parigi**, 7. — La stampa parigina continua ad occuparsi largamente della conferenza di Londra. Mentre alcuni giornali ufficiosi vogliono mostrarsi soddisfatti dell'esito della conferenza, parecchi fogli invece sono molto inquieti e fanno punte amare contro Leygues.

Il *Bonsoir*, a proposito delle dichiarazioni di Leygues, che si è detto soddisfatto di ciò che ha ottenuto a Londra, scrive che il Pres. del Cons. francese è un uomo molto facile a contentarsi; ma che in realtà non ha riportato che sorrisi e buone accoglienze.

Anche l'*Action Française* e l'*Eclair* dicono che i colloqui di Londra lasciano perplessi.

L'*Oeuvre* dichiara di non dividere affatto l'ottimismo di Leygues, poichè la Francia in sostanza non ha ottenuto nulla di ciò che desiderava.

L'*Intransigeant* pure essendo soddisfatto di Londra ammette che molti francesi non lo sono ugualmente.

La *Libre Parole* infine osserva che Leygues a Londra ha chiesto la pelle di Re Costantino ma gli alleati non gliela hanno data, limitandosi a fare alla Grecia l'interdizione finanziaria, interdizione che era inevitabile e per la quale non c'era bisogno di andare a riunirsi a Londra.

Società delle Nazioni a Ginevra
Il blocco economico

(S) **Ginevra**, 7. — Alla riunione della sesta commissione dell'assemblea della Soc. delle Nazioni, Robert Cecil, presenta una relazione in nome della sotto commissione del blocco. Il relatore ricorda che la migliore arma per la Soc. delle Naz. è l'opinione pubblica e aggiunge che il blocco economico dovrà essere soltanto l'argomento supremo in favore della pace e della giustizia internazionale. Incomincia quindi la discussione generale.

Un delegato romeno propone che il Consiglio determini in quali casi il blocco debba essere collettivo e in quali no, cioè se debba essere notificato da parecchi Stati o da uno solo.

Lord Robert Cecil dice in seguito che il blocco non debba fare distinzione fra paesi neutri o meno e che il paese reo debba essere bloccato senza altre considerazioni. Dopo una discussione dettagliata sono introdotte alcune modificazioni alla relazione sul blocco che è accettata all'unanimità per essere sottoposta all'assemblea.

Contro il tifo in Polonia

(S) **Ginevra**, 7. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha ripreso stamane la discussione della relazione sui poteri del Consiglio dell'Assemblea. E' stato soppresso il paragrafo relativo alla competenza esclusiva nel Consiglio dell'Assemblea in talune questioni. L'assemblea ha discusso poi la proposta della seconda commissione sulla campagna contro il tifo in Polonia. Essa chiede all'assemblea di inviare un appello a tutti i paesi del mondo per raccogliere fondi sufficienti per combattere l'epidemia che colpisce l'Europa occidentale a cominciare dalla Polonia. Prendono pure la parola parecchi delegati. Hanotaux annunzia che il governo francese presentò alla Camera una domanda di un milione di crediti allo scopo di organizzare senza ritardo una ventina di sezioni sanitarie. Il presidente dichiara che l'assemblea sarà certamente riconoscente alla Francia della sua generosità. I delegati della Gran Bretagna, dell'Olanda, della Grecia, della Cina e della Spagna annunziano i doni dei loro paesi. Paderewski spiega le origini del flagello di cui la Polonia non è responsabile.

Oltre due milioni e mezzo di profughi dalla Russia si sono installati in Polonia o l'hanno attraversata. La Polonia non chiede elemosina. Essa constata solamente che le sue riserve non bastano a tanti bisogni. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 13.30.

FIUME E DALMAZIA

Si conferma da Fiume che il colloquio avuto da D'Annunzio colla rappresentanza dei Deputati ha lasciato in essi l'impressione che si potrà addivenire a una soluzione soddisfacente.

D'Annunzio li ha ricevuti con molta cortesia ed ha parlato con amarezza, ma con fermezza protestandosi il più devoto servitore della Patria ed ha ripetuto ai deputati una dichiarazione fatta poco prima dal balcone del Comando alla folla acclamante.

Egli ha detto:

« Riafferno e confermo che la Reggenza italiana del Carnaro vuol dire annessione. Ebbene, io vi dico che il giorno dopo che il governo avrà riconosciuta la Reggenza, io adunerò il popolo davanti alla ringhiera per riconsacrare il voto plebiscitario del 30 ottobre 1918 e per proclamare in piena libertà l'annessione di Fiume col suo porto intiero ed il suo *hinterland*, all'Italia. Questa è la meta, questa è la vittoria. Se questa vittoria non sarà riconosciuta dall'Italia, fra Fiume e l'Italia ci sarà il mio corpo insanguinato ».

I deputati hanno visitato le zone contestate e specialmente porto Barros e adiacenze; sono poi ripartiti in automobile per Abbazia, da dove hanno proseguito per Trieste e Roma.

***

Da Trieste i deputati, reduci da Fiume, hanno spedito a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma colle firme di tutti:

« Lasciamo la Venezia Giulia portando con « noi il ricordo incancellabile delle nostre ore « fiumane e la certezza che l'Italia ha, in Fiume, « il suo fedele soldato ».

L'attuazione del blocco di Fiume

ABBAZIA, 7. — Come vi telegrafai il giorno stesso della intimazione del blocco, questo che tendeva isolare completamente le località occupate dai legionarii e ad impedire altri sconfinamenti è stato attuato e mantenuto.

Il transito dei passeggeri e lo svolgimento del commercio di approvvigionamenti è però libero e si esegue senza ostacoli, sotto un oculato controllo. Dalla parte di terra, dopo gli ultimi lievi incidenti di tentato sconfinamento non si è verificato altro. Stamane sono giunti da Fiume altri cinque ufficiali che hanno ritenuto incompatibile colla nuova situazione creatasi, la loro permanenza nell'esercito di Fiume.

Essi hanno riferito che, dopo la visita dei parlamentari, la cittadinanza fiumana attende con ansia l'annuncio dell'avvenuto accordo, che deve assicurare la pace e la vita della città.

Due torpediniere passate alla Reggenza di Fiume?

Il Ministero della Marina ci ha ieri sera comunicato:

E' giunta notizia che il cacciatorpediniere *Bronzetti* e la torpediniera « 68. *N.P.* » che fanno parte delle forze navali dell'Alto Adriatico sono approdate irregolarmente a Fiume. Non si conoscono ancora quali elementi abbiano preordinata ed eseguita tale deviazione di rotta. Dalle prime e sommarie notizie pare che i comandanti e gli ufficiali siano stati messi di sorpresa nella materiale impossibilità di reagire. Il fatto è stato subito denunziato all'Autorità giudiziaria militare per i provvedimenti occorrenti.

Il riconoscimento della Reggenza

La Reggenza di Fiume non ammette trattative formali anche non officiose se prima non ottiene il proprio riconoscimento, come risulta dal seguente comunicato della Delegazione della stessa Reggenza:

« I giornali pubblicano notizie secondo le quali a mezzo dei deputati componenti la Commissione parlamentare recatasi in questi giorni a Fiume e a mezzo di altri fiduciari si sono iniziate trattative per risolvere la questione fiumana. Tutte queste notizie sono destituite di fondamento. Nessuna trattativa potrà essere iniziata prima del riconoscimento ufficiale della Reggenza italiana del Carnaro. La missione parlamentare ha avuto scopo meramente informativo ».

I partiti autonomi fiumani

TRIESTE, 7. — I rappresentanti dei partiti cosidetti autonomi, di Fiume, (socialista, popolare e democratico) hanno formulato una protesta contro lo stato attuale di cose, dichiarando di non riconoscere la legalità della Reggenza ed invocando la libera scelta, da parte della cittadinanza, della forma di governo, mediante un *referendum*. La protesta dice che la maggioranza dei fiumani è disposta ad accettare il trattato di Rapallo salvo, per quanto si riferisce alla questione del porto di Barros, che deve essere risolta secondo gli interessi di Fiume.

— I Morlacchi, che abitano in numero di circa 150 mila la costa dalmata e che hanno sempre fatto atto di solidarietà con l'Italia, abbandonano in massa i territori ceduti alla Jugoslavia, desiderando di trovarsi sotto il regime italiano.

L'on. Giolitti riceverà i deputati reduci da Fiume

Nel pomeriggio di oggi alle ore 15.30 il Presidente del Consiglio riceverà al Palazzo Viminale i 20 deputati reduci da Fiume.

Nota anglo-franco-belga alla Germania

(S) **Berlino**, 7. — I Governi inglese, francese e belga, in una nota collettiva al Ministro degli Esteri di Germania, hanno protestato contro i discorsi pronunciati nei territori occupati dai membri del Governo tedesco.

La nota dichiara che d'ora innanzi i membri del Governo tedesco non saranno più autorizzati a prendere la parola nei territori occupati se non si impegnano di astenersi dagli attacchi contro gli alleati e contro il Trattato di Pace.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 Dicembre 1920 – Presidenza TITTONI

La seduta s'inizia alle 15 e 10.

Bettoni. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri che viene approvato.

Tanari. Domanda alla Presidenza quando potrà essere discussa una sua interpellanza sui fatti di Bologna.

Presidente. L'interpellanza è stata trasmessa al Pres. del Consiglio: si attende la risposta.

GIURAMENTI

Entrano e giurano i nuovi senatori **Badaloni, Bergamini, Bouvier, Campostrini, Capece-Minutolo, Fradeletto** e **Canevari**.

INTERROGAZIONI

Bianchi (*Sottosegr. di Stato per le Pensioni*). Risponde al sen. Frola che lo ha interrogato sul ritardo della liquidazione della polizza di assicurazione agli ex-combattenti. Riconosce che la concessione ha proceduto finora con grande ritardo per le minute indagini dirette ad accertare l'esistenza delle necessarie condizioni. Assicura, però, che, con l'estensione del beneficio a tutti i combattenti è venuta meno la necessità di gran parte degli accertamenti e che, pertanto, il servizio sarà riorganizzato sì da soddisfare rapidamente le richieste degli aventi diritto.

Per quanto riguarda la liquidazione anticipata ricorda che essa può avvenire o mediante sottoscrizione al Prestito Nazionale o mediante conferimento delle polizze quale partecipazione al capitale sociale di cooperative di produzione, di lavoro, di credito e di consumo. Assicura che il Governo si preoccupa vivamente di questi problemi che hanno vera e reale finalità sociale ed economica e che ad essi confida di poter dare pronta ed equa soluzione anche in base alle proposte che gli verranno da una Commissione, nella quale sono largamente rappresentati gli stessi interessati, la quale di tale problema appunto si sta alacremente occupando. Afferma, infine, che, in seguito al decreto 7 giugno 1920 che estende la polizza a tutti i combattenti è da ritenere che essa spetti anche ai militari fatti prigionieri in combattimento.

Frola. Prende atto ma insiste nelle raccomandazioni.

Porzio. (*Sotto Segr. di Stato nella Pres. del Consiglio*): Assicura l'interrogante sen. Lustig che per sistemare convenientemente l'Opera Nazionale sarà nominata una Commissione per il coordinamento di essa: non sono vaghe promesse, ma svolgimento di fatti i quali porteranno buoni frutti.

Lustig Ringrazia, e spera che le dichiarazioni dell'on. Porzio, faranno cessare un'agitazione quanto mai dolorosa.

Meda. (*Min. del Tesoro*). Al senatore Einaudi risponde circa la pubblicazione regolare delle situazioni dei tre istituti di emissione, che per la loro compilazione occorre molto lavoro e spesso ritardano di qualche settimana. Il Tesoro è il più interessato alla conoscenza di questi documenti, specialmente per ciò che tocca alle cifre della circolazione, e ritiene di dover mantenere la distribuzione per circolazione per conto dello Stato e quella per conto del commercio.

Il Tesoro non ha in esame alcun progetto di aumento di circolazione per far fronte alla disoccupazione e questo afferma senza tema di smentita.

Peano (*Min. LL. P.P.*). Assicura il sen. Lagasi che è in corso un provvedimento che prorogherà di un anno il tempo utile per la presentazione delle domande di riconoscimento del diritto di proprietà e di utenza delle acque pubbliche.

Lagasi. Ringrazia.

VOTAZIONE PER NUOVI SENATORI

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla proposta convalida dei titoli dei nuovi senatori Cimati, Cirmeni, Corbino, Curreno, Di Bagno, Di Stefano, Faelli e Mosconi.

Questi risultano tutti convalidati.

PESCA E PESCATORI

Si riprende la discussione sull'art. 22 rinviato per nuova disamina all'Ufficio Centrale e che viene approvato.

GIURAMENTO

Presta giuramento il sen. **Mosconi**.

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE

Dopo brevi osservazioni dei sen. **Golgi, Mortara, Del Giudice, Rizzetti, Volterra, Grassi, Rolandi Ricci** e del Min. **Micheli** si approvano gli articoli dal 33 al 42 ultimo, e le relative tabelle, e si rinvia il progetto all'Uff. Centrale per il necessario coordinamento.

La seduta è tolta alle ore 18.20. Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del 7 – Presidenza DE NICOLA – ore 15.

Cascino. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

Pollini. (*soc.*) Interroga il *Pres. de Cons.* sugli incidenti nel Comune di Roccasecca, ove il 7 novembre era convocato il Congresso socialista provinciale di Terra di Lavoro.

Corradini. (*Interni*). In occasione di un congresso socialista in Roccasecca, tenuto nella sede municipale, la sostituzione dei quadri delle LL. MM. e l'esposizione della bandiera rossa, produssero viva reazione negli ex combattenti.

Vi furono colluttazioni, ferimenti; fu invaso il Municipio, il vessillo rosso fu bruciato ed inalzato il tricolore. L'atteggiamento conciliativo del sindaco socialista e la fermezza dell'opera della P. S. valsero a scongiurare più gravi complicazioni.

Le accuse dell'on. interrogante all'autorità locale non sembrano, pertanto, giustificate.

Lollini (*soc.*). E' insoddisfatto.

Riccio (*lib.*). Interroga il *ministro dei LL. PP.* sullo stato dei lavori per il porto di Punta Penna presso Vasto e sulle intenzioni del Governo in proposito.

Bertini (*LL. PP.*) Assicura che da parte dell'Amministrazione tutto si è fatto perchè la ditta Nigro conduca a termine i suoi lavori nel più breve termine possibile.

Riccio (*lib.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Zegretti e **Di Fausto**. Interrogano il ministro dei LL.PP. sulle cause del grave disastro sulla linea Roma Fiuggi, e sulle provvidenze che il Governo intende adottare per dare sicurezza ai viaggiatori su quella ferrovia vicinale.

Bertini (*LL. PP.*). Dice che sono stati presi tutti i provvedimenti per rassicurare quelle popolazioni. Fa la storia del disastro. Assicura che saranno adottate tutte le provvidenze e tutte le cautele perchè non si verifichino altri sinistri ferroviari.

Zegretti (*rad.*). Prende atto di queste affermazioni che esse non sono sufficienti a rassicurare le popolazioni interessate.

Di Fausto (*pop.*). Fa le stesse osservazioni e insiste nelle sue raccomandazioni.

Bacigalupi (*soc.*). Interroga il ministro del lavoro e previdenza sociale per sapere se approva l'opera delle Commissioni provinciali d'avviamento al lavoro — specificatamente quella di Genova — le quali negano periodicamente il sussidio agli operai colpiti da disoccupazione involontaria.

Longinotti (*Lavoro*). Assicura che, se si tratta di qualche fatto specifico, si provvederà in modo che esso non possa ripetersi.

Bacigalupi (*soc.*). E' soddisfatto pur rinnovando al Governo le sue raccomandazioni.

Salvadori (*pop.*). Interroga il *ministro dei LL. PP.* per conoscere se non ritenga oppurtuno, dato l'enorme e pur giustificato aumento delle tariffe ferroviarie, d'aggiungere ai treni direttissimi la terza classe per favorire la numerosa falange dei meno abbienti.

Bertini (*LL. PP.*) Fa osservare che ciò non può venire immediatamente concesso per ragioni tecniche e aggiunge, in ogni modo, che non son pochi i treni direttissimi che hanno la terza classe.

Assicura che presto sarà riconosciuto più largamente ai viaggiatori di 3ª classe il diritto di viaggiare nei treni direttissimi.

Salvadori (*pop.*) Insiste nelle sue raccomandazioni.

La questione dei cereali

Abisso (*dem.*). Comincia col condannare le speculazioni criminose che hanno in parte determinato la crisi dell'alimentazione. Parlando di questa esamina e combatte varii provvedimenti. Condanna anche i movimenti rivoluzionari sobillati da forze oscure. Conclude fidando nella forza della cooperazione sociale per superare la crisi e restaurare il bilancio dello Stato (*Congratulazioni*).

Matteotti. (*soc.*) Smentisce la voce che l'opposizione socialista all'aumento del prezzo del pane abbia un fondo demagogico. Osserva che il Governo finora non ha detto chiaramente se vuole, o no, l'aumento. Vorrebbe sapere il preciso pensiero governativo in proposito. Avrebbe voluto almeno che il Governo avesse applicato almeno il prezzo politico del pane così com'è indicato dal partito socialista nel senso di non far pagare alle classi lavoratrici l'inasprimento. Nota che il Governo a riguardo della questione del pane segue la politica del giorno per giorno, la politica del prefetto di polizia, nascondendo la questione del prezzo del pane sotto la questione del prezzo di requisizione. Annunzia che la classe lavoratrice farà le sue agitazioni per l'aumento di salario dopo l'applicazione dell'inasprimento così com'è voluto dal Governo che ha visto il problema dal semplice punto di vista della polizia.

Pensa che il disegno di legge sia inefficace, in quanto non sarà mai un vero incentivo alla produzione e che la Commissione non risponda neanche all'interesse capitalistico appoggiandolo.

Afferma che la produzione dei cereali si incoraggia non con la estensione ma con la intensificazione della coltura. Cita dati e cifre. Aggiunge che siamo in una fase discendente della produzione per la quale è mancata una vera politica dello Stato.

Esprime il dubbio che si possa contare pienamente sull'assegnamento dei fosfati da parte della Francia, perchè non offre tutte le garanzie, da quella della quantità a quella del prezzo. Si duole che il Governo si sia deciso così tardi a risolvere il problema del prezzo del pane. Chiama demagogica questa politica la quale ha prodotto per la finanza dello Stato penose conseguenze.

Critica la politica generale del Governo per la ritardata applicazione di quasi tutti i provvedimenti finanziari votati dalla Camera.

Esamina le condizioni critiche del bilancio dello Stato e pensa che il presente disegno di legge non contribuirà a risollevarle. Vorrebbe invece una tassazione più rigorosa sulle spese delle classi privilegiate. Condanna il prezzo politico a favore della classe dominante la quale si ripiglia dal pane pagato a buon mercato quello che paga allo Stato in materia di maggiori tassazioni. Invoca che pesi soltanto sulle classi abbienti l'inasprimento del prezzo del pane. Assicura che un Governo socialista in Italia applicherebbe un programma finanziario più giusto e più organico.

Sostiene che il disegno di legge è incoerente, antiscientifico, antiproletario. (*Applausi dei socialisti*).

Giuffrida (*rad.*). Constata che nessuno può votare con piacere una legge, che aumenta il prezzo del pane; e tanto meno i rappresentanti delle provincie meridionali, e coloro che si trovano a contatto con quelle classi della media e piccola borghesia senza rivalsa che risentiranno il peso del nuovo aggravio più di talune categorie di lavoratori.

E' dunque inevitabile l'aumento del prezzo sul pane e non soltanto per ragioni finanziarie ma per considerazioni di più alta importanza.

L'oratore è convinto che il problema dell'importazione dei cereali dall'estero rappresenta per l'Italia un problema non transitorio ma permanente.

Per buona ventura la produzione mondiale è quest'anno alquanto superiore a quella dell'anno scorso: il tonnellaggio è notevolmente aumentato ed i noli sono sensibilmente ribassati.

Rimane il problema della valuta estera. I prezzi del mercato americano stanno per raggiungere il livello del primo anno di guerra; ma questo ribasso non sarà forse permanente.

Confida tuttavia che di questo ribasso transitorio il Governo avrà saputo approfittare. (*Cenni affermativi dell'onorevole Commissario degli Approvvigionamenti*).

Senonchè il vantaggio rappresentato dal ribasso dei prezzi fu paralizzato dall'inasprimento dei cambi.

Perciò l'oratore ripete che il problema fondamentale è quello di procurarci a condizione tollerabile la valuta estera per l'acquisto del grano.

Rileva la inutilità del calmiere, quando non sia accompagnato da un controllo della produzione e dalla facoltà di requisizione.

L'oratore dichiara di essere favorevole al disegno di legge ed è convinto che il paese lo accetterà come una imprescindibile necessità, quando ognuno assumendo la responsabilità che gli spetta abbia il coraggio di dire al nostro popolo apertamente, sinceramente, interamente la verità. (*Vivissime approvazioni ed applausi – Moltissime congratulazioni – Commenti*).

Fontana (*pop.*). Premette che darà voto favorevole a questo disegno di legge poichè la necessità dell'aumento del prezzo sul pane è ora sostanzialmente ammessa anche dai socialisti più avveduti.

Esamina gli effetti che il disegno di legge avrà sulle classi lavoratrici delle industrie e su quelle dell'agricoltura.

Osserva che se nel bilancio famigliare dei braccianti e di altri lavoratori vi è margine per i divertimenti, vi sarà pure indubbiamente margine per

sopperire all'aumento del prezzo del pane. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Afferma che una notevole intensificazione della cerealicoltura si potrà ottenere diffondendo largamente l'uso dei fortilizzanti, stabilendo a tempo debito prezzi di requisizione remunerativi.

Conclude affermando che le classi agricole furono sempre naturalmente portate a preferire la coltivazione dei cereali e da questa preferenza non si allontaneranno se esse comprenderanno che tale coltivazione corrisponde al loro interesse e all'interesse generale. (*Approvazioni – Applausi – Molte congratulazioni*).

De Nicola (*Pres.*). Approvata la proposta dell'on. Cavazzoni che la Camera tenga delle sedute antimeridiane, toglie la seduta alle 19.35.

Notizie parlamentari

Per il pane

Il gruppo socialista ha deliberato che alla discussione sul disegno di legge riguardante l'aumento del prezzo del pane debbono iscriversi tutti i componenti il gruppo. Si ritiene che tale mossa preluda al proposito manifestato da alcuni membri di iniziare l'ostruzionismo. Ma sembra peraltro che si tratti soltanto di una mossa preparatoria dovendosi decidere ogni attitudine nella riunione di oggi.

Interrogazioni e interpellanze

L'on. La Pegna ha interrogato il Ministro della P. I. «sulla opportunità di presentare senza indugi il progetto di legge, già da tempo elaborato, sullo stato giuridico degli insegnanti pareggiati».

L'on. Sanjust ha interpellato i Ministri dei LL. PP. e degli esteri «per conoscere l'indirizzo e lo sviluppo che il Governo intenda di dare alla navigazione interna, mentre dai suoi atti recenti risulterebbe che tutto quanto si riferisce a questo importante ed economico mezzo di trasporto viene disposto da uffici e funzionari incompetenti completamente ignari dell'importanza della questione».

***

L'on. Colonna di Cesarò ha interpellato il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli esteri «sullo sbarco dei residui dell'esercito del gen. Wrangel a Cattaro e sulla situazione creatasi in seguito allo sbarco stesso in contrasto con quella definita col Trattato di Rapallo».

Commissione Finanze e Tesoro

Ieri mattina si è riunita la Commissione per le Finanze e il Tesoro: Presiedeva l'on. Luzzatti, segretario l'on. Albanese; presenti gli onorevoli Tangorra, Ruini, Casalini, Cappellotto, Janelli, Paratore, Masciantonio, Grassi, Mazzolani, Matteotti, Beneduce.

Il Presidente fece alcune comunicazioni circa la riforma del regolamento della Camera che statuirà l'intervento della Commissione Finanze e Tesoro ai lavori delle altre Commissioni permanenti.

Si è approvata la relazione dell'on. Mazzolani sul dis. di legge per provvedimenti a favore del personale dei banchi lotto e si è autorizzato il relatore a presentarla alla Camera.

Per l'assegnazione dei disegni di legge all'ordine del giorno è stabilito di costituire delle sottocommissioni le quali si ripartiscono per materia i vari disegni.

Per i provvedimenti relativi al risarcimento dei danni di guerra e Terre Liberate sono stati chiamati a comporre la sottocommissione gli onorevoli Cappellotto, Casalini, D'Alessio, Mazzolani, Ruini e Scialoja: per i servizi del Tesoro gli onorevoli Jannelli, Beneduce, Matteotti, Grassi, Tangorra e Di Fausto: sui provvedimenti per i monopoli industriali (disegno n. 109) per variazione dei prezzi ed eventuale requisizione del caffè (455) e sulla facoltà di concedere indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di monopolio industriale (465), la relativa sottocommissione è risultata costituita dagli onorevoli Masciantonio, Mazzolani e Tangorra.

Si è nominato relatore l'on. Beneduce sul disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca (n. 995).

La Commissione ha poi espresso il voto che sia ripristinato il bollettino mensile come prima della guerra e che, frattanto, il Ministro del Tesoro dia ragguagli quindicinali sulla situazione degli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro; e che i Ministri delle Finanze e del Tesoro vogliano comunicare in dettaglio (eventualmente anche in bozze di stampa) le notizie che vengono raccolte e pubblicate periodicamente.

Riunione di Gruppi

I SOCIALISTI

I deputati socialisti si sono riuniti ieri nella loro sede a Montecitorio per prendere accordi sulla condotta da seguire in merito al progetto di aumento del prezzo del pane.

La discussione è stata molto animata e vivace. Il gruppo ha deliberato di dare mandato al direttorio di concretare entro oggi il piano tattico da seguire nella discussione e di riferire immediatamente.

Entro oggi il gruppo si riunirà di nuovo per l'approvazione delle proposte del direttorio.

I POPOLARI

Oggi alle 10 in Montecitorio si riunirà il gruppo parlamentare popolare per esaminare oltre i vari argomenti all'ordine del giorno, la condotta del gruppo nella discussione sul progetto di legge: — Per l'aumento del prezzo del pane.

Commissione per l'istruzione pubblica

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare permanente per l'Istruzione Pubblica e per le Belle Arti ed ha proceduto alla nomina dei relatori sui vari disegni di legge presi in esame.

Una lunga discussione, abbastanza animata, si è avuta sul disegno di legge: «Stanziamento di un fondo straordinario di L. 1.250.000 per la celebrazione del sesto centenario della morte di Dante.» Si è riconosciuta dalla commissione la insufficienza dello stanziamento proposto dal Ministro. Fu nominato relatore l'on. Boselli con il mandato di prendere opportuni accordi con i ministri dell'Istruzione e del Tesoro per ottenere un maggiore stanziamento. La proposta di legge di iniziativa parlamentare degli on. Benelli e Marangoni è stata abbinata alla precedente ed è stato nominato relatore egualmente l'on. Boselli.

L'on. Mancini è stato infine nominato relatore sul disegno di legge «Autorizzazione della donazione al Belgio del ritratto di Lorenzo Fraimond di Van der Weyden.»

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' «Agenzia Americana»*)

(S) SAN PAULO, (Brasile), 6. — La stampa italiana di qui si occupa diffusamente della vertenza del Quarnero, preoccupandosi delle conseguenze che da essa potrebbero sorgere e augurando che sia raggiunto un componimento tra il governo italiano e la reggenza di Fiume.

BUENOS AYRES, 6. — Una informazione ufficiosa annuncia che il Nunzio apostolico in Argentina, mons. Vassallo, è stato trasferito a Monaco di Baviera.

— Nella primavera del 1919, avendo i transatlantici *Re Vittorio* e *Principessa Mafalda* della Navigazione generale italiana, e *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo, sbarcato qui varie centinaia di italiani di ritorno dal servizio militare prestato durante la guerra e che, pur avendo l'autorizzazione delle autorità italiane, non erano muniti dei documenti prescritti dalle disposizioni sull'immigrazione del 2 aprile 1919, fu inflitta una multa di 100 *pesos* oro (duemila lire) per ogni persona indebitamente sbarcata. In seguito al personale interessamento del Presidente della Repubblica dott. Irigoyen, il Ministero dell'agricoltura ha ora condonato tale multa. Il fatto è simpaticamente commentato dai giornali bonnorensi.

SANTIAGO del CILE, 6. — In seguito alla mediazione del dott. Arturo Alessandri, presidente eletto della Repubblica, gli opeai delle miniere di carbone hanno cessato lo sciopero.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 7. — (*Camera dei Comuni*) — Bonar Law dice che la Germania non si è ancora completamente conformata alle condizioni dell'art. 202 del Trattato di Pace per quanto riguarda la consegna del materiale aeronautico dell'esercito e della marina, ma che essa ha fatto in ciò soddisfacenti progressi. La Commissione interalleata fa ogni sforzo per ottenere la completa esecuzione delle condizioni dell'art. 202. Nel frattempo il lavoro per l'esportazione del materiale aeronautico dalla Germania è stato completamente sospeso.

(S) **Londra**, 6. — (*Camera dei Lordi*). — Continua la discussione sul *bill* relativo all'*Home Rule* per l'Irlanda. Con 51 voti contro 30 viene approvato l'emendamento che era stato respinto dal Governo.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni*. — Alle domande rivolte loro da alcuni deputati i ministri e i sottosegretari competenti rispondono che le autorità militari sorvegliano accuratamente i tentativi fatti dagli estremisti per smuovere la lealtà delle truppe, che sono stati presi i provvedimenti necessari ma che non sarebbe d'interesse pubblico fare una esposizione particolareggiata di questi provvedimenti. Il dep. nazionalista Davlin, chiede se gli arresti operati in Irlanda contribuiscono a creare una atmosfera pacifica. Bonar Law risponde scandendo le parole: «Io sono convinto che non vi potrà essere una tregua in Irlanda con speranza di successo, prima che i dirigenti *sinn-feiners* e i dirigenti dell'esercito repubblicano irlandese capitolino, consegnino le armi e siano arrestati (*Vivi applausi*).

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — Su proposta di Leygues la Camera ha fissato al 17 dic. la discussione delle interpellanze sulle questioni estere e particolarmente sugli affari della Grecia e sulla politica francese in Oriente.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 7 — (*Camera dei Rappresentanti*) — Colby chiede un aumento di sessantatre milioni di dollari per il dipartimento dello Stato. Dichiara che l'America si trova di fronte ad una viva concorrenza da parte delle altre nazioni, le quali fanno grandi sforzi per conquistare nuovi mercati esteri fra quelli che erano in passato sotto il controllo delle potenze centrali e col proposito di raggiungere i più alti gradi di produzione economica.

La situazione in Grecia

Dichiarazioni del Re Costantino

(S) **Parigi**, 7 — Il Re Costantino ha fatto all'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* queste dichiarazioni:

Il plebiscito non è affatto diretto contro l'Intesa. Egli desidera una luce completa sugli avvenimenti della Grecia durante la guerra.

Suggerisce d'incaricare la Soc. delle Nazioni di fare una pubblica inchiesta. Nega di aver violato il Trattato greco-serbo che non prevedeva il caso di una conflagrazione mondiale. Ha soggiunto che la sua neutralità servì agli alleati poichè permise di costituire l'esercito di Salonicco. Oltre a ciò, se la Grecia avesse fatta la guerra fin dal 1915 essa non potrebbe ora combattere nell'Asia Minore.

Ha poi ricordato d'aver proposto quattro volte, nel 1915 e nel 1916, d'intervenire a fianco dell'Intesa. Le note rimasero senza risposta. Ha negato di aver violato la Costituzione, sciogliendo per due volte la Camera nel 1915. Le ultime elezioni hanno approvato ciò. Ha quindi respinto l'accusa di autocrazia. Richiesto di un giudizio su Venizelos e sugli avvenimenti del 1916, ha asserito che i francesi intervennero nella guerra civile tra i partigiani dell'ordine legale a i partigiani dell'appello allo straniero. Ha dichiarato che, avendo acconsentito al disarmo dei soldati greci dietro condizioni che gli alleati non accettarono, egli avvertì l'Intesa che i soldati si sarebbero opposti al disarmo. L'Intesa passò oltre e ne derivò un'effusione di sangue. Ha qualificato leggenda l'accusa di aver fatto vettovagliare i sottomarini tedeschi e accusa Venizelos di aver instaurato una tirannia che gli elettori hanno voluto rovesciare senza cambiare la politica estera. Tutti i capi dei partiti componenti il Gabinetto attuale hanno sostenuto questo programma. L'esercito greco difenderà il patrimonio nazionale e gli interessi dell'Intesa colla quale la Grecia è solidale. Venizelos ha provocato tutti i malintesi. Egli vuol dissiparli e dare all'Intesa prove tangibili della sua lealtà e delle sue buone intenzioni. Se l'Intesa comprenderà la psicologia del popolo greco i vincoli che uniscono l'Intesa con la Grecia saranno rafforzati.

Sul nuovo orientamento politico dell'Inghilterra

(S) **Atene**, 6. — Nei circoli giornalistici, specialmente esteri, si commenta e segue attentamente il nuovo indirizzo dato dalla Inghilterra alla sua politica verso la Grecia.

Quando ancora Venizelos era al potere, sia col categorico rifiuto opposto alla cessione di Cipro, sia col diniego dato alla domanda di un prestito di 400 milioni, l'Inghilterra aveva cominciato a dimostrare che la sua politica verso la Grecia stava per mutare atteggiamento.

Ora si osserva che l'Inghilterra ha accentuato questa sua politica, sia con la nota collettiva, sia con la nota finanziaria e sia infine con le manifestazioni dei circoli ufficiali e della stampa di Londra.

Si rileva che probabilmente tale atteggiamento è una conseguenza della situazione in Turchia ove si rende sempre più urgente giungere ad una pacificazione con Kemal Pascià, pacificazione che forse non potrebbe essere raggiunta dalla Inghilterra se questa non avesse mano libera di fronte alla Grecia.

Mentre però l'Inghilterra si inspira a questa politica, un uomo di Governo greco, in alcuni colloqui avuti con giornalisti, ha fatto comprendere che possibilità di pace tra la Grecia e Kemal Pascià sono più grandi di quanto a prima vista non potrebbe sembrare. Una tale pace, egli ha detto, darebbe la tranquillità alla Grecia che non avrebbe più che da difendere, in una improbabile eventualità, il suo confine settentrionale.

Inoltre i bisogni finanziari della Grecia, quando essa potesse smobilizzare parecchie classi ora necessarie per il fronte dell'Asia Minore, sarebbero molto minori e gli aiuti dall'estero sarebbero molto meno necessari.

Naturalmente nei circoli greci si è convinti che a Londra si tiene conto di questi elementi; perciò, dato che la questione della persona di Re Costantino non basta a spiegare la politica inglese, essi si domandano con ansia quale possa essere il retroscena vero di questo nuovo orientamento politico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 corr. ha pubblicato:

R. D. Legge n. 1687 che estende alle nuove Provincie le funzioni del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e per l'incremento del naviglio mercantile.

R. D. n. 1677 che esenta dalla tassa di bollo sulle specialità medicinali il siero «Oxigala Bolgar» (bacillus bulgaricus).

Id. n. 1690 che istituisce un quarto corso complementare presso l'Istituto superiore di studi commerciali Fondazione Revoltella in Trieste.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BOLOGNA, 7. — *Probabile scioglimento del Consiglio comunale* — Gli ultimi accertamenti fatti dall'autorità giudiziaria ed i conseguenti arresti eseguiti ieri hanno dato la prova assoluta del complotto insurrezionale preparato dagli estremisti, d'accordo col partito anarchico e con emissari bolscevichi venuti dall'Ungheria. Di fronte alle nuove gravissime prove accumulate ed essendo molti membri del nuovo Consiglio comunale implicati come direttamente responsabili, la probabilità dell'insediamento dell'amministrazione socialista si è resa molto problematica.

Dalle notizie assunte mi risulta che, l'autorità giudiziaria ha già fatto una relazione completa sull'inchiesta compiuta, e da parte sua l'Autorità politica proporrà al governo lo scioglimento del Consiglio comunale, con l'insediamento per ora di un regolare Commissario regio., che dovrà procedere principalmente alla epurazione dei corpi armati municipali.

Italia Meridionale

SALERNO, 7. — *Un' istallazione idroelettrica.* — Domani, 8, avrà luogo nella provincia di Salerno l'inaugurazione di una colossale installazione per un'energia elettrica di 60.000 cavalli.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSSO DEGLI INGEGNERI NAVALI A GENOVA

GENOVA. — (*F. Rinaldi*). — Si è inaugurato nello storico palazzo di S. Giorgio alla presenza delle autorità e di numerosi intervenuti il Congresso, che con severa semplicità di denominazione è chiamato: *Riunione del Collegio degli Ingegneri Navali e Meccanici.*

Caratteristica rilevante dell'attuale Congresso è la partecipazione ad esso di rappresentanti esteri, i quali dimostrano di apprezzare degnamente gli studi della nostra industria navale e meccanica.

Dopo le parole di saluto recate dal sen. Ronco, pres. del Consorzio Autonomo del Porto, del prof. Scrivanti a nome del Sindaco di Genova, dell'amm. Solari in rappresentanza del Ministro della Marina, l'on. ing. Salvatore Orlando, al cui spirito alacre, il Collegio degli ingegneri navali deve il suo prodigioso sviluppo ha pronunciato un notevole discorso del quale vi segnalo qualche parte importante.

L'on. Orlando ha accennato alla tecnica di guerra che nell'avvenire deve essere sostituita da una tecnica di pace. L'oratore ha rilevato quindi che la riunione attuale si apre in un turbato periodo dei rapporti tra capitale e lavoro e di ciò i tecnici debbono anche preoccuparsi.

Finita la guerra, la superba attività dei nostri cantieri per sostituire le navi affondate, subì un rallentamento, perchè l'alto costo della vita, che provocò nelle maestranze uno stato di malcontento potè essere facilmente sfruttato, da chi alla Patria nulla aveva dato, nè della propria persona, nè dei propri averi, nella grande ora critica traversata e vittoriosamente superata.

I continui rapporti molto spesso ingiustificati, hanno resa sempre più difficoltosa la vita dei cantieri, ed i tecnici sono spesso esposti ad attriti con le maestranze.

L'oratore accenna alle ultime agitazioni dei tecnici, degli ingegneri e dei capi d'arte e l'opera svolta al riguardo dal collegio che intende facilitare ai tecnici di migliorare le loro condizioni, salendo sempre più in alto nella scala professionale, ed aprendo loro la via alle iniziative industriali.

L'oratore ha così concluso: Il capitale, il tecnicismo, che nei cantieri è fatto non solo di scienza, ma di genialità della forma, e il lavoro, sono i 3 elementi distinti, ma indispensabili, l'uno all'altro che si fondano nella costruzione della nave, lembo della Patria, che attraverso i mari, e nelle terre lontane, rappresenta ed accoglie tutte le sue genti.

L'Italia, ormai unita e sicura nei suoi confini alpini, attende dalla armonia di questi elementi, la sua immancabile grandezza marittima.

Il dotto discorso dell'on. Orlando, interrotto continuamente da applausi, è coronato da una prolungata ovazione.

LA FIERA CAMPIONARIA ITALIANA IN SVIZZERA

Nel prossimo anno verrà aperta a Basilea la *Prima Fiera Campionaria Italiana in Svizzera* sotto gli auspicii di un Comitato d'onore presieduto dai Ministri italiani per l'Industria e il Commercio e per gli Esteri. Data l'importanza della manifestazione per l'economia nazionale, in quanto permetterà ai nostri produttori di riconquistare la clientela dell'ante-guerra e offrirà loro modo di iniziare nuove correnti d'affari con altre nazionalità, il ceto commerciale e industriale non mancherà di prendervi larga parte.

TEATRI ED ARTE

NECROLOGIA. — E' morto in Praga Carlo Kovarovic, direttore del teatro dell'Opera Nazionale, autore di pregiate opere liriche ed illustre evocatore di vecchie opere di maestri czechi.

UN CONCERTO DI MUSICA ITALIANA

(S) **Praga**, 6. — Nel salone municipale affollatissimo s'è svolto un concerto a grande orchestra ed organo di musica italiana delle scuole napoletana e veneziana del settocento.

La seconda parte in cui sono state eseguite composizioni di Bossi e *Le Fontane di Roma* di Respighi ha avuto grande successo.

Scioperi all'estero

SCIOPERO GENERALE A BARCELLONA

(S) BARCELLONA, 7. — Lo sciopero generale continua nelle grandi industrie e nei porti e nelle stazioni. Tuttavia il traffico è ripreso nella maggior parte delle linee tramviarie, ed è ripreso anche il servizio delle vetture. Nelle piccole industrie la ripresa del lavoro si accentua. Si ritiene che la ripresa generale del lavoro possa avvenire dopo domani essendo domani giorno festivo.

SCIOPERO FERROVIARIO NORVEGGESE

(S) CRISTIANIA, 7. — Lo sciopero ferroviario norvegese pare volga al suo termine. Si segnalano numerosi casi di ripresa del lavoro da parte di macchinisti. Con l'aiuto di volontari il servizio è ripreso su parecchie linee.

ANCHE I METALLURGICI

(S) VIENNA, 7. — Circa mille operai metallurgici hanno organizzato ieri una dimostrazione per un aumento di salario. Alcuni dimostranti hanno rotto i vetri di qualche caffè. Una pietra lanciata ha colpito un'automobile che passava dove, come è stato stabilito in seguito, si trovavano la moglie e la cognata del generale Hallier, Capo della missione militare francese, la signora Hallier è stata leggermente ferita dalle scheggie del vetro spezzato.

SCIOPERO FERROVIARIO IN GERMANIA

(S) BERLINO, 7. — Secondo i giornali sarebbe imminente uno sciopero dei ferrovieri. I capi dell'unione dei ferrovieri della Germania hanno pubblicato in questi giorni un appello nel quale annunziano che se le trattative impegnate col Governo dell'Impero per un aumento dei salari avessero risultato negativo tutti i ferrovieri sarebbero invitati a mettersi in isciopero.

(S) LIPSIA, 7. — Quindicimila operai di 75 grandi 'inee si sono messi in sciopero.

I FUNZIONARI DELLO STATO AUSTRIACO IN SCIOPERO

(S) VIENNA, 7. — Da ieri alcuni gruppi di funzionari dello Stato sono in sciopero poichè il Governo non ha accettato alcune loro domande riguardanti sopratutto il loro organico.

Ricevendo una rappresentanza dell'Unione dei funzionari dello Stato, che offrivano la loro mediazione facendo presente i pericoli di una estensione del movimento, il Cancelliere Mayr ha risposto, che lo Stato era giunto alla fine della sua capacità finanziaria ed ha espresso le sue preoccupazioni in proposito.

Il Cancelliere ha aggiunto che riferirebbe alla Conferenza degli Ambasciatori sulla situazione attuale.

(S) VIENNA, 7. — Lo sciopero degli impiegati dello state ha preso vaste proporzioni. Si è sospeso il lavoro in tutti gli uffici, persino in quelli della sede del governo. Gli impiegati del Min. degli Esteri hanno portato via le chiavi degli archivi dove sono conservati gli atti diplomatici. Il Ministro degli esteri ha dichiarato che il governo è nella impossibilità di soddisfare le richieste degli impiegati. Anche il ministro delle finanze Grimm ha dichiarato che le pretese degli impiegati non possono essere prese in considerzione per le criticissime condizioni in cui si trovano le finanze.

Scienze e Lettere

AIUTI ALL'ACCADEMIA VIENNESE

Vienna, 7. — L'americano Stonebrough ha offerto all'Accademia delle Scienze di Vienna un milione di corone per metterla in grado di continuare le pubblicazioni. Un'altra offerta di 200.000 corone è pervenuta alla stessa Accademia da un noto finanziere. Ora l'Accademia potrà almeno per qualche tempo pubblicare i resoconti delle sedute.

SPORTS

(S) **New York**, 7. — *Corsa ciclistica dei sei giorni.* — A mezzogiorno la squadra franco-americana Brocco-Cobutn, era in testa ed aveva percorso 646 miglia e 4 giri. La squadra belga Debacz-Peroyn era ad un giro. 9 squadre avevano due giri di ritardo e la squadra Grimm-Vandervelde e Sutar-Lapize tre giri.

Cronaca di Roma

LA PARTENZA DELL'EMIRO

Ieri sera l'Emiro Saied Idriss ha lasciato la Capitale, diretto a Venezia.

Alla Stazione – dove era stato disposto un largo servizio d'ordine – si erano dati convegno il Sottosegretario per le Colonie, on. Pecoraro, il Prefetto, il Questore, i rappresentanti i Ministri della guerra e della marina, nonchè numerosi alti funzionari del Ministero delle colonie.

Tutti i membri della Missione, nel prendere commiato con le Autorità, non hanno nascosto il loro più vivo compiacimento per la cortese ospitalità avuta alla Capitale. L'Emiro ha particolarmente pregato l'on. Pecoraro di rendersi interprete presso S.M. il Re della sua più sincera e commossa devozione.

Alle 20.35 il treno si è messo in moto al suono dell'Inno reale suonato dalla Banda dei reali carabinieri.

Le vicende della luce

LA VERTENZA DEGLI ELETTRICISTI

Anche ieri mattina si sono avuti nuovi abboccamenti tra la rappresentanza del personale dell'A.E.M. ed il Prefetto, l'ass. Bandini del Tecnologico e il segr. gen. del Comune.

Le riunioni però non hanno avuto quell'esito soddisfacente che si sperava raggiungessero causa le condizioni troppo gravi imposte dalle maestranze.

L'accordo però tutto fa vedere che verrà raggiunto in giornata mercè nuovi e più completi esami delle due parti.

Come al solito ieri mattina ha avuto luogo il quotidiano comizio alla Casa del Popolo che si è chiuso monotonamente senza incidenti. Unico particolare degno di nota nei comizianti era la convinzione che lo sciopero poteva dirsi ormai al suo termine.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Valfrè di Bonzo, pref. della Congr. dei Religiosi; mons. Tacci, arciv. di Nicea, Suo Maggiordomo, pref. dei S.S. P. A.; mons. Baranzini, rettore del seminario dei SS. Ambrogio e Carlo con gli alunni.

La partenza del Nunzio di Vienna. — Giovedì prossimo mons. Marchetti Selvaggiani, arcivescovo di Seleucia e Nunzio Apostolico a Vienna, lascerà Roma per raggiungere la sua residenza.

L'arrivo del cardinale Mercier. — Venerdì prossimo giungerà in Roma il card. Mercier, arciv. di Malines.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina alla presenza di S. S. si è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti, nella quale i Cardinali, i Prelati ed i Consultori teologi componenti la medesima hanno discusso e dato il loro voto sul dubbio intorno all'eroismo delle virtù esercitate dal Ven. Servo di Dio Bartolomeo Dalmonte, sacerdote, istitutore della P. O. della Missione in Bologna.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegr. di Stato del Lavoro, on. Longinotti, è partito ieri sera.

— Ieri sono tornati i Sottosegretari di Stato, delle Belle Arti, on. Rosadi, e delle Pensioni, on. Bianchi

S. P. Q. R.

PER I PRESIDENTI E I VICE PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI. — I presidenti ed i vice-presidenti dei seggi elettorali amministrativi potranno esigere le rispettive competenze presso la Tesoreria comunale din via del Campidoglio n. 8, nei giorni di mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 corr. mese dalle 15 alle 18.

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO MERCATI. — *Il Gabinetto del sindaco comunica*: Si avverte che la Direzione del servizio mercati si è trasferita dal Corso Vittorio Emanuele 72, nei nuovi locali dei Mercati generali sulla via Ostiense. L'orario è il seguente: dalle 8 alle 14.30. Le pratiche relative ai mercati di rivendita debbono però essere trattate sempre pel tramite della Delegazione di competenza.

I SOVRANI DANESI A ROMA. — Il giorno 13 corr. arriveranno il re e la regina di Danimarca.

I reali di Danimarca saranno ospiti di S. M. il Re.

IL RITORNO DEL MINISTRO DI ROMANIA. — Questa mattina, col direttissimo delle 11 ant. dopo più che tre mesi di congedo, trascorsi in patria, farà ritorno in Roma S. E. il Conte Alessandro Emilio Lahovary, Ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di Romania.

La Colonia rumena si è data convegno alla stazione per tributare all'illustre diplomatico il saluto dei connazionali.

SCUOLA SAMARITANA. — Il Consiglio degli Insegnanti della Scuola Samaritana ha stabilito di iniziare al più presto il nuovo corso sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti: e le relative iscrizioni si ricevono fin da ora al Collegio Romano tutti i giorni meno i festivi dalle 18 alle 20.

Il programma d'insegnamento, benchè particolarmente riguardi le nozioni indispensabili ad ogni cittadino, per prestare, nell'assenza del medico, aiuto immediato in caso di infortunio o di mali improvvisi, comprende anche quelle particolarmente utili ad ogni famiglia per l'assistenza agli infermi e che sono il completamento delle cognizioni necessarie a una donna di casa.

ALLA PONTIFICIA SCUOLA DI MUSICA SACRA. — Domani, alle 10, si celebrerà nella chiesa di S. Agostino una messa solenne per i defunti fondatori e benefattori della Scuola Pontificia.

La sez. corale dell'Istituto diretta da mons. Casimiri eseguirà le melodie gregoriane, la *Messa pro defunctis* a 4 v. p. di Matteo Asola (+ 1600), e l'*Adoramus te Christe* a 4. v. p. di Vincenzo Ruffo, contemporaneo del Palestrina

Nel pomeriggio poi alle 15.30 avrà principio nell'aula accademica della Scuola in via S. Luigi de' Francesi. 49 il ciclo delle *Conferenze musicali liturgiche* con la dissertazione critica del p. Angelo De Santi sul tema: *Santa Cecilia e la Musica.*

L'AGITAZIONE DEI MUTILATI. — I mutilati di Villa Massimi si mantengono in una calma dignitosa, continuando ad accudire ai loro lavori.

Hanno frattanto votato un o. d. g. nel quale si è deliberata la ripresa del lavoro con rientro provvisorio dell'opera d'assistenza, la quale deve dare entro 8 giorni regolare consegna dell'Amministrazione e del materiale esistente.

PER I BAMBINI POVERI. — Ieri sera, come annunciammo, ha avuto luogo al teatro dei *Piccoli*, la serata di beneficenza pro Albero di Natale, pei bambini poveri indetta dall'«American Free Milk en Relief For Italy».

Fra gli intervenuti notiamo: s.na Marcella Chiaraviglio-Giolitti, s.ra Civita Franceschi, s.ne Taussig, dott. Taussig e signora, s.na Santo Ponte, s.na Armmstrong, s.na Gittings, s.ra e s.na White, s.ra Giovazzini e figliuoli, s.ra De Lunghi, m.sa Cerrina m.sa Raffai, mr. F.W. Schaefer e figlio, s.ra M. Ante, s.na Saccardo, c.ssa Guidocini e c.ssa Guicciardini, sig. Vincenzo Busci ed altri di cui ci sfugge il nome.

Riuscitissimo il programma dal quale è da rilevarsi le poesie di «Trilussa» in vernacolo dette dal sig. Alberto De Lunghi. E' stata estratta una lotteria con ricchissimi premi e crediamo opportuno segnalare i vincitori del 1º premio, una signora della colonia americana ed il 2º, vinto da un bambino che hanno voluto con slancio ammirevole donare i premi al Comitato perchè li offrisce ai bambini poveri per l'Albero di Natale.

Della riuscitissima festa va fatta pubblica lode alla signorina White, segretaria del patronato Italo-Americano, al comm. Flamini e al cap. Cocon che con slancio altamente filantropico si sono disimpegnati acciocchè maggiore sia il beneficio che i nostri bambini sofferenti ne ritraggano in questi momenti che maggiormente hanno bisogno di aiuto. La festa si è chiusa al suono dell'Inno nazionale americano e della Marcia reale.

ONORE AL MERITO. — *Riceviamo e pubblichiamo*:

Egregio Sig. Editore,

Sento il dovere di esprimere pubblicamente profonda riconoscenza all'insigne chirurgo *prof. comm. A. Luigi Bonanome* che con mano ferma e sicura eseguì in mio prò una non lieve operazione, ridonandomi in pochi giorni completa e perfetta salute.

A lui che con altri valorosi colleghi, benchè giovanissimo, mantiene alta qui in Roma la fama della chirurgia italiana, vada il plauso mio e di tutti coloro a cui giornalmente nella sua clinica di via dei Gracchi, modello degli Stabilimenti del genere, apporta il beneficio dell'opera sua, alacre e sapiente.

Camillo Mancini.

All'egregio collaboratore Camillo Mancini, vadano le nostre più vive felicitazioni per la riconquistata salute e gli auguri più sinceri.

NOZZE. — Sono state celebrate le nozze del dott. Arturo Insinga, professore nella R. Scuola tecnica di Fano, con la gentile dottoressa Caterina Mollica, figlia del nostro amico colonn. cav. Antonino Mollica. Comandante la Legione allievi R. Guardia.

La sposa, vero fiore di bellezza, ebbe molti e ricchi doni e fiori bellissimi.

Dopo un sontuoso *lunch* nel Caffè «Latour» gli sposi felici partirono per l'Alta Italia, accompagnati dai più fervidi voti degli innumerevoli amici e parenti.

Alla coppia gentile inviamo da queste colonne i migliori auguri.

CORSO LIBERO DI METEOROLOGIA. — In un'aula del R. Istituto Fisico (via Panisperna 89) giovedì 9 dicembre alle 17 il prof. F. Eredia inizierà il corso libero di meteorologia con la seguente prolusione: *La navigazione aerea attraverso l'Atlantico e la meteorologia.*

UN COMIZIO DI STUDENTI. — Venerdì prossimo alle 20 nei locali dell'Ass. Naz. Combattenti in via Torre Argentina 16 avrà luogo un comizio di studenti ex combattenti per concordare l'agitazione sulla esenzione dalle tasse.

PER LA FESTA DI S. LUCIA. — Nella chiesa del Gonfalone nei giorni 9, 10 e 11 corr. sarà celebrato un triduo in preparazione alla festa di S. Lucia con discorsi del p. Pietro Voltas.

Il 13, festa della santa dopo le cerimonie religiose sarà da un porporato impartita la benedizione.

LA GIURIA DELL'ESPOSIZIONE DI B. A. — Oggi, alle ore 15, secondo le norme prescritte dall'apposito regolamento, avranno luogo nella Segreteria del Palazzo dell'Esposizione le operazioni di scrutinio per l'elezione dei cinque membri componenti la giuria nominati dagli artisti.

Potranno assistere allo scrutinio gli artisti espositori non invitati.

Per la festa di Natale

Il Comitato dei festeggiamenti di S. Giovanni, è stato invitato dall'Unione negozianti dei rioni Appio, Celio, Esquilino, di procurare adesioni e contributi per allestire un pranzo a cento poveri sorteggiati fra i più bisognosi dei detti quartieri, e un'albero di Natale ai bambini di famiglie povere.

Il pranzo verrà consumato nella rinomata trattoria della Fortuna di via Tuscolana 6 e l'albero di Natale, verrà eretto in una sala dell'Acquario Romano gentilmente concesso dai concessionari.

Ecco intanto una prima nota dei commercianri che hanno già contribuito a quest'opera di gentil filantropia:

Francesco Cecchini via Tuscolana 6 L. 60 – Benigni Cesare Appia Nuova 225 L. 20 – Santini Stefano idem 28 L. 20 – Massi Amedeo idem n. 29 L. 10 – Callore Alberto id. n. 215 L. 15 – Paolo De-Paolis via Alba 8 L. 10 e due bottiglie di vino Valori e Crescentini id. n. 25 L. 10 – Paolo Marziale, via Buonaroti 32 doni in dolciumi, ed altri ancora non a conoscenza del Comitato.

Adesioni: ing. cav. uff. Pellis dei Ruggeri, dott. Guido Conti, comm. avv. Guido Lay, Gambella Arturo, Alfonso Alfonsi (pubblicista), Giuseppe dott. Stanislao, Giulio Sabbatini, Di Vincenzo Adolfo, Corsetti Iurio, Guglielmo Rubei, Trento Augusto, Enrico Bertelli, Giovanni dott. Matteucci, Filacchioni Francesco, Orazio Massimi, Vico Massini, Arnaldo Massimi, Gallo Tullio, Giuliani Romolo, Passerini Andrea, Geremia Petrini, dott. Ruosci, Fratelli Sabatello.

Per agevolare l'opera di colletta il Comitato dei festeggiamenti fa noto ai sigg. negozianti che incaricati delle adesioni sono i sigg. Tintisona Francesco e Sertori Romano che, muniti di speciale tessera di riconoscimento percorreranno i tre rioni.

Gli aderenti possono pure rivolgersi ai qui sotto indicati negozianti:

Eustacchi (Acquario Romano), Giulio Di-Vizia (caffè Emanuele Filiberto), Benigni Cesare (via Appia Nuova 225), Francesco Cecchini (via Tuscolana 6) Osteria Varrone (via del Colosseo) Magliano Luigi (via Merulana n. 188 *sede del Comitato*).

Per il disservvizio ferroviario

Presso la società generale tra negozianti e industriali ha avuto luogo ieri sera un'importantissima riunione di commercianti, industriali e spedizionieri della capitale.

Scopo della riunione era di esaminare il grave disservizio ferroviario per quanto concerne spedizioni e consegne delle merci sia estere che nazionali.

Seguì una importante discussione che pose in rilievo il danno gravissimo che il commercio e le industrie risentono per la caotica, confusionaria situazione esistente nei servizi ferroviari, danno che poi in definitiva si riversa sull'economia nazionale.

Si concluse nominando una Commissione che dovrà redigere un memoriale da presentarsi alle Autorità competenti e per iniziare e tener desta un'agitazione per tutta Italia affinchè sia posto riparo alle deplorate attuali condizioni; che per tante ragioni costituiscono anche discredito del nostro paese all'estero.

La Commissione riuscì così composta: comm. Ercole Cartoni, comm. Pellegrino Ascarelli, cav. Grandjacquet, cav. Enrico Castelnuovo, cav. Francesco Zingone, cav. Andreani, cav. Ambrosi, rag. Levi, Matthia Enrico.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il delitto di via delle Fornaci

Le indagini della polizia sono attivamente continuate nella giornata di ieri per ricercare l'autore del fosco delitto di via delle Fornaci e per identificare la vittima.

Sono stati interrogati Salvatore Papa soprannominato il *napoletano* e le due figlie; Ettore Piccini proprietario dell'area, Luigi Zeppilli esercente una antica osteria in via delle Fornaci, Enrico Chiappetti che per molti anni ha fatto il calzolaio nel poploso quartiere. Elisabetta Graziani che da circa 15 anni abita a Porta Cavalleggeri, Angelo Ianzini proprietario della scuderia ove è stato trovato il corpo della vittima ed un parente dello Ianzini a nome Pubblio che spesso dormiva nella scuderia

Il Pubblio Ianzini è stato trattenuto nel Commissariato di Borgo, per essere sottoposto stamane ad un nuovo interrogatorio.

L'Ufficio di P. S. di Trastevere ieri ha segnalato al Commissariato di Borgo una denuncia di allontanamento di una giovane dalla propria casa. Sarebbe stata una ragazza sui diciassette anni, di corporatura grassa, altezza media, capelli castano-scuri dati che corrispondono esattamente a quelli della sconosciuta trovata sepolta fuori Porta Cavalleggeri.

L'OPERA DEI LADRI. — I ladri proseguono attivamente nel loro lavoro, facendo registrare quotidianamente alla cronaca continui furti.

— Nella sartoria Campagnano al Corso Umberto I 176, rubarono circa 50.000 lire di stoffe.

— Al Corso Vittorio Emanuele nel negozio di Pietro Fantozzi, rubarono diversi impermeabili.

— L'orefice Giuseppe Gentile in piazza S. Pietro Montorio fu derubato del portafoglio contenente 300 lire.

I suddetti furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

IMPROVVISO MALORE. — Nella latteria in via Sistina, ieri alle 17.30 Vincenzo Pelliccioni di a. 63, fu colpito da improvviso malore. All'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

MORTALE DISGRAZIA. — Gli operai Giuseppe Monaldicci di a. 32 e Romolo Monaco di a. 30, ieri alle 16 in una fabbrica in costruzione al viale Ardeatino, caddero da un ponte di legno riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accompagnati all'osp. della Consolazione il Monaco poco dopo cessava di vivere, mentre il Monaldicci fu trattenuto in osservazione.

DISGRAZIA ALLA STAZIONE DI TERMINI. — Il capo della squadra Arturo Chigi di a. 39, ieri mattina alla stazione di Termini mentre lavorava riportò contusioni alla coscia destra. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 20 g.

INVESTIMENTI. — Alla stazione di Termini, ieri alle 15.30 Luciano Magnani di a. 13 fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. A' Policlinico venne giudicato guaribile in 50 giorni.

— Ieri sera al Corso Vittorio Emanuele Emma Mozzo di a. 45 ab. in via dei Cimatori 15, fu investita da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

CARABINIERI PRESI A FUCILATE. — Mentre iersisera il brigadiere Rampa Ettore e il milite Capece Oreste della Stazione dei carabinieri di Bellegra, località che si trova presso Tivoli perlustravano una strada di campagna, furono fatti segno a cinque colpi di fucile esplosi da due individui nascosti in mezzo ai cespugli. I carabinieri rimasti fortunatamente illesi risposero al fuoco e inseguirono gli assalitori che subito si erano dati alla fuga. Le tenebre protessero però i malviventi, permettendo si dileguassero nella campagna. Si fanno attive indagini da parte delle autorità per far luce sulla vigliacca aggressione.

TEATRI DI ROMA

"Le campane di San Lucio" DI G. FORZANO AL "VALLE"

Ancora un successo italiano e un ottimo successo. Conviene, anzitutto, rendere lodi ai nostri comici che, una volta rotto il ghiaccio, si sono prodigati con fraterno fervore a cooperare alla rinascita del teatro drammatico paesano. Questa volta il successo è dovuto a Giovacchino Forzano: nome reputato di poeta, e già validamente affermatosi tra i commediografi. La sua nuova fatica *La campane di San Lucio* – interpretate, iersera, al *Valle*, dalla Comp. Galli-Guasti, dinanzi ad un pubblico foltissimo (al botteghino figurava il tradizionale «tutto esaurito» delle prime d'importanza) è entrata trionfalmente nel repertorio. Tre chiamate unanimi al primo e al secondo atto, agli attori e all'autore; cinque all'ultimo. Crescendo, dunque.

Alla cronaca festevole, noi non possiamo che far seguire poche note di consenso. Chè se la nuova commedia è sopra tutto del puro teatro, l'abilità o, per essere più esatti, la deliziosa malizia che tesse i tre atti della vicenda, è governata indubbiamente dalla mano di un artista che conosce il pubblico, ma conosce anche, e compiutamente, che cosa significhi buon gusto. Tanto gli elementi comici e sentimentali sono garbatamente fusi, e le trovate felicissime (come quelle finali del secondo e del terzo atto) giungono a tempo, con una certa improntitudine innocente, a risolvere una situazione pericolosa se prolungata, e a ricondurre lo spettatore a quel buon sorriso che s'imperla di qualche lagrimuccia.

Commedia italianissima, sentimentale, rosea, per tutti, nonostante (parliamo per le anime timorate) che un pretino di campagna stia per gettare alle ortiche la veste talare (veramente, per un istante, la getta) in omaggio ai belli occhi di una cantante famosa. Attimo di distrazione sentimentale, chè il pretino, al suono di certe campane offerte dalla diva alla pieve, rimette in furia la tonaca, e torna alla sua vocazione, colpevole solo di un peccato di pensiero. Anzi, da quella distrazione (di cui fu complice la musica) il prete trova il modo di comporre una dissertazione sulle frivolezze delle passioni umane, che costituisce il primo gradino per cui arriverà poi al cardinalato. Vecchio e porporato, il pretino d'un giorno si rincontra con la diva divenuta contessa. Da un lato il zucchetto rosso, dall'altro in titolo nobiliare. Ma gli stessi capelli bianchi. La neve caduta a stendere il suo lenzuolo di pace sulla tragicommedia dei due giovani di un tempo. Un ricordo appena. Qualche arguzia. Qualche nota amara. Un sospiro. Nulla più.

La commedia è stata recitata in modo delizioso. Incomparabile Dina Galli. Meglio non si poteva recitare. La trasformazione del terzo atto di una evidenza caricaturale piacevolissima.

Per la cronaca dobbiamo ricordare la toletta indossata nel secondo atto: un modello di buon gusto per la foggia, pel colore, e la sapiente carmonia col quadro scenico. Amerigo Guasti ha riportato un successo personalissimo. Il pretino dei primi atti non poteva essere interpretato con maggiore misura, nè con maggiore risalto la bonaria e signorile figura del porporato all'ultimo atto. Eccellenti gli altri.

— Questa sera prima delle repliche, che saranno numerose.

U. F.

Quirino. — Questa sera alle 21 6ª replica del *Si*, del m. Mascagni, che anche ieri sera a teatro esaurito nella mirabile interpretazione dell'insigne artista Florica Cristoforeanu, del Massucci, del Mora, della Sanmarco e degli altri valorosi interpreti della «Città di Milano» ebbe le più festose accoglienze. Florica Cristoforeanu, dopo la romanza trista del 2º atto, cantata con tanto tesoro di voce e con tanta grazia fu salutata da imponenti ovazioni.

Argentina. — La bella commedia di D. Nicodemi: *Scampolo*, ha ieri ottenuto grande successo, mercè l'interpretazione superba di Emma Gramatica e di Camillo Pilotto. – Questa sera *La falena*, di Bataille e quanto prima serata in onore di Camillo Pilotto con: *Anime solitarie.*

Nazionale. — Angelo Musco, che — efficacemente coadiuvato da tutti i suoi comici — ha ieri sera riportato un magnifico successo nella commedia di N. Martoglio: *L'aria del Continente*, interpreterà questa sera: *Don Cecè Sferlazza.*

Adriano. — Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione di: *Chiddu ca torna*, 3 atti romantici nuovissimi di A.M. Tirabassi. La figura centrale del lavoro è inspirata ad una delle figure più caratteristiche di Balzac.

Eliseo. — Questa sera *Casta Susanna* e venerdì serata in onore di Domenico Avanzini, il geniale comico della «Novissima» con: *Addio Giovinezza.*

Morgana. — *La Bohême* ebbe ieri sera un grande successo; il tenore Facchini, l'Auchner, il Dadò, la Silvani, il Mancini, e il Galli furono festeggiatissimi Stasera a grande richiesta la *Gioconda.*

Manzoni. — A richiesta generale, questa sera replica della commedia: *Zetiello, vedovo e nzurato*, protagonista Vincenzo Sarpetta.

Kursaal. — La varietà del programma richiama tutti i giorni un pubblico numerosissimo. – Oggi due spettacoli, con nuove attrazioni e nuovi esercizi degli orsi ammaestrati.

Piccoli. — L'opera comica *Gianni di Parigi* ed graziosissimi «numeri» di Fantocci, continuano nel loro magnifico successo, richiamando ad ogni rappresentazione il pubblico in folla. Dell'intero spettacolo, oggi, giorno festivo, si daranno la 9ª, 10ª e 11ª replica nelle tre rappresentazioni delle ore 17, 18.30 e 21.

I balli russi al Margherita

entusiasmano l'enorme pubblico che accorre ad applaudirli. – Ottima la varietà con LINA BIMBA.

Sala Umberto

Grandioso successo di GABRE' e MALDACEA. Ottimo tutto il resto del programma.

Apollo

Spettacolo eccezionale con gli applauditissimi TINA and GHIRARDY straordinari danzatori mondani, ISABELLA VALPRATO stella italiana, WILLIAM et ETHEL cantanti e danzatori americani, 2 FAUST ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Si*, ore 21.
Argentina. — *La Falena*, ore 21.
Valle. — *Le campane di S. Lucio*, ore 21.
Nazionale. — *Don Cecè Sferlazza*, ore 21.
Adriano. — *Chiddu ca torna*, ore 21.
Manzoni. — *Zetiello, vedovo e nzurato*, ore 21.
Eliseo. — *Casta Susanna*, ore 21.
Morgana. — *La Gioconda*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.
Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 17, 18.30 e 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La girandola di fuoco*, cineromanzo in 4 parti.

CINEMA ORFEO. (Via De Pretis). — *Oro.* Protagonisti: Claretta Rosaj e Guido Graziosi.

CORSO CINEMA. — *Il dramma dell'amore* con Giovanni Grasso.

MODERNISSIMO (S. Marcello). — *La contessa Toddy.*

MODERNO (Esedra). — *Il romanzo di una giovane povera.* Enorme successo.

Borse e Mercati

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 6. — Italia 22.75 – Berlino 8.77 ½ – Vienna kor. nuova 1.96 – Londra 22.21½ – Parigi 38.17½ – New York 6.40½.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 6 dicembre 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 76.20 – id. 5% netto id. id. 77.82.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 167.41 – Londra 97.01.5 – Svizzera 436.25 – New York 27.85 – Vienna 8.65 – Berlino 39.03 – Praga 33.87.5 – Oro 384.74.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 6. — Cambio su Londra 60 giorni D 3.40.12.5 – id. id. demand bills 3.44.62.5 – id. Cable transfers 3.45.37.5 – id. Parigi 60 giorni 5.90 – Cambio su Italia 3.54 – su Berlino 1.31 – Argento min. prov. americana 99½ – id. id. prov. straniera 68 – Atchison Topeka 83 – Canadian Pacific 115 – Pensylvania 40½ – Reading 90½ – Southern Pacific 102 – Union Pacific 118.5/8 – Anaconda 38.7/8 – Baldwin Locomotive 95 – E. U. S. Steal Common 80 7/8 – U. S. Rubber 68.

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, la Camera riprese ieri il dibattito sulla questione dei cereali. Parlarono gli onorevoli Abisso, Giuffrida e Fontana, favorevoli all'aumento del prezzo del pane, e l'on. Matteotti che sostenne in un lunghissimo discorso doversi pagare questo aumento solo dalle classi privilegiate.

L'oratore colse così l'occasione di criticare tutta la politica economica e finanziaria del Governo ritenendola insufficiente a restaurare l'esausto bilancio dello Stato.

Il discorso più notevole di questa seduta fu quello dell'on. Giuffrida, il quale, tra il consenso dell'Assemblea, trattò con molta competenza il complesso problema dalla cerealicoltura in rapporto alla nostra situazione estera e interna.

In fine di seduta l'on. Cavazzoni, col consenso del Pres. del Cons., on. Giolitti, propose che la Camera tenesse delle sedute antimeridiane per affrettare la discussione di altre importanti questioni, tra cui quella sulla situazione agraria.

La Camera approvò la proposta Cavazzoni, nonostante l'opposizione del socialista on. Dugoni.

I parlamentari reduci da Fiume

Le impressioni dei parlamentari reduci da Fiume sono concordi nel constatare che debba ritenersi molto modificato quello stato di passionalele intransigenza che fino a pochi giorni fa si era impossessato dell'anima di D'Annunzio, decidendolo a manifestazioni che avrebbero potuto avere delle conseguenze dolorosissime.

D'Annunzio ora si è fatta una chiara ragione delle condizioni in cui si trova il Governo del suo paese e quindi, sia pure col cuore sanguinante, sacrificherà sull'altare della Patria alcune delle sue aspirazioni.

Vi sono dei particolari, però, pei quali una dedizione completa non sarà possibile e su questi occorre che l'on. Giolitti e l'on. Sforza trovino una via transattiva tale, da salvare la fede del Poeta nei destini di Fiume, fede che è per lui una vera religione.

Quali sieno questi particolari non occorre ripetere, anche per non intralciare l'opera del Governo.

I parlamentari dei quali qualcuno ha già conferito con l'on. Giolitti, assicurano che l'accordo sarà raggiunto.

Un'opportuna smentita

Si smentisce che sulla nave *Puglia* a Zara abbia avuto luogo un banchetto al quale abbiano partecipato uomini politici e del Governo locale.

La notizia corsa in proposito è assolutamente falsa.

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta furono svolte alcune interrogazioni. Si procedette quindi alla votazione per la convalidazione di alcuni senatori e fu ripresa la discussione del disegno di legge per la pesca ed i pescatori.

Consiglio dei Ministri

Con invito improvviso si è riunito ieri mattina il Consiglio dei Ministri.

Mancavano gli on. Alessio, perchè ammalato e Sforza non ancora giunto a Roma.

Il Consiglio si è occupato precipuamente della questione di Fiume.

L'on. Giolitti ha comunicato le notizie ricevute e una lunga relazione del gen. Caviglia.

Ha comunicato anche dei telegrammi ricevuti da Fiume, fra cui una protesta dei partiti indipendenti, che chiedono la cessazione dello stato di incertezza ancora esistente che danneggia gravemente gli interessi dello Stato di Fiume, che ha bisogno di pace e di lavoro.

Il Consiglio, esaminate le fasi delle trattative corse con D'Annunzio e le constatazioni fatte dalla Commissione parlamentare delle quali il Governo è stato già informato, ha completamente approvato le direttive stabilite dall'on. Giolitti, d'accordo coi Ministri Bonomi e Sechi e già comunicate al gen. Caviglia.

Il Consiglio si è occupato quindi della situazione parlamentare che presenta la possibilità di sorprese per l'incognita che rappresenta l'atteggiamento del gruppo popolare nella questione del pane.

Quindi si è occupato della esposizione finanziaria che sarà fatta dal ministro del Tesoro, alla Camera quanto prima.

Ha poi approvato il provvedimento stabilito da un progetto di legge, per la proroga a tutto il 1921 della concessione dello speciale concorso governativo a favore dei Comuni della Sicilia, della Sardegna e del Mezzogiorno per compensarli del minore provento delle tasse del bestiame e di famiglia, in conseguenza dei limiti imposti alla loro applicazione dalla legge 15 luglio 1906 n. 383.

Finalmente il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione e si è sciolto alle ore 11.45.

Il ritorno del Conte Sforza a Roma

Ieri mattina provenienti da Londra sono giunti a Roma il Ministro degli Esteri, on. Sforza e il nuovo Ambasciatore a Londra De Martino.

Il conte Sforza e il senatore Mac-Cornich

Nell'ultimo giorno della sua conferenza a Londra, il conte Sforza ebbe un cordiale colloquio col senatore americano Mac Cornich, intimo amico del nuovo Presidente degli Stati Uniti, Harding, e da questi incaricato di una missione di studi nell'Europa Centrale.

Il sen. Mac Cornich, il cui viaggio può avere grande influenza nelle relazioni future fra Europa ed America, promise al nostro Ministro degli Esteri di recarsi tra pochi giorni a conferire con lui a Roma.

Lo sciopero degli addetti ai servizi pubblici

Corre voce nei circoli parlamentari che il Governo intenda presentare un dis. di legge col quale, pure riconoscendo ai lavoratori il diritto allo sciopero, si vieta e si punisce lo sciopero degli addetti ai pubblici servizi. Il progetto stabilirebbe una commissione arbitrale in caso di divergenze economiche tra gli addetti ai pubblici servizi e le autorità da cui dipendono, ma autorizzerebbe nei casi di sciopero il licenziamento degli scioperanti con la perdita di tutti i diritti di anzianità.

Sarebbe tempo!

Il principe Aymone nell'Uruguay

(S) MONTEVIDEO, 7. — Il Presidente della Repubblica, Brum, ha ricevuto il Principe Aimone.

Il nostro rappresentante nel Brasile

(S) **Rio De Janeiro**, 7. — E' partito ieri per l'Italia a bordo del transatlantico *Mafalda* l'ambasciatore italiano, conte Alessandro Bosdari salutato all'imbarco da numerose autorità, rappresentanti del corpo diplomatico e una gran folla di cittadini della colonia italiana, che hanno tributato al conte Bosdari una entusiastica manifestazione di omaggio. Le artiglierie hanno sparato le salve di rito.

Per la rescissione dei contratti agrari

E' stato inviato a tutti i deputati, senza distinzione di partito, il seguente telegramma:

Ex-combattenti, proprietari fondi rustici, invocano rescissione - fine agrario in corso - contratti iniqui conclusi durante periodo bellico; al fine di sostituire gli attuali affittuari in maggioranza speculatori non agricoltori, ex-imboscati.

Gli ex Combattenti.

L'indennità di residenza ai funzionari in Roma

Il D. L. 23 ottobre 1919 che regola lo stato giuridico ed economico del personale delle Amministrazioni centrali dello Stato stabiliva che l'indennità di residenza in Roma — contemplata dalla legge 3 luglio 1902 — spetta agli impiegati provvisti di stipendio non superiore alle lire 6500.

A tale esplicita disposizione, il decreto legge n. 739 del 7 giugno scorso, aggiungeva che il personale con stipendio superiore alle lire 6500 annue, che, per effetto della cennuata limitazione, risulti provvisto di trattamento economico inferiore a quello di altro personale che, a parità di condizioni di famiglia fruisca fra stipendio ed indennità di residenza in Roma, di una maggiore somma, percepirà la differenza a titolo di indennità di residenza.

La dizione di questo secondo decreto, che — a quanquanto pare — si prefiggeva di eliminare alcune sperequazioni, non essendo troppo felice, ha dato luogo ad interpretazioni in vario senso.

Secondo una interpretazione più benevola, che — a giudicare da alcuni decreti registrati di recente, sarebbe stata ritenuta esatta dalla Corte dei Conti — la indennità sarebbe mantenuta per la quasi totalità degli impiegati residenti in Roma; secondo altra interpretazione la indennità di residenza invece spetterebbe soltanto ai funzionari provvisti di stipendio non superiore alle lire 6500, ed a tutti coloro (qualunque sia il loro stipendio) che la godevano in virtù della legge anteriore a quella del 3 luglio 1902, onde non si comprenderebbe lo scopo della disposizione contenuta nel Decreto legge del 7 giugno scorso.

Poichè la questione dà luogo a dibattiti che nuocciono al sereno andamento dei servizi, e ritarda la sistemazione di carriera che gli impiegati, da tempo attendono, sarà bene che il Tesoro provveda a chiarire la portata delle nuove norme.

Per i telefonisti delle aziende private

Un R. D. del 5 corr. nomina così la Commissione dell'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestiti dall'industria privata:

Gr. uff. dott. Giovanni Bobbio, cons. di Stato, Presidente - comm. Giuseppe Donna, ispettore centrale nel Min. delle PP. TT. - comm. dott. Francesco Chinazzi, direttore d'ufficio presso il Min. delle PP. TT. - comm. Paolo Guerrieri, ispett. gen. presso il Min. del Tesoro - comm. dott. Guido Marolla, capo divis. presso il Min. per il Lavoro e la Previdenza - on. dott. Angiolo Cabrini, cons. di parte operaia presso il Consiglio Sup. del Lavoro - on. dott. Niccolini Pietro, cons. di parte industriale id. id.

MINISTERO MARINA

Per i secondi capi anziani

Il Ministero informa le autorità dipendenti che il primo aumento biennale spettante ai secondi capi anziani deve essere concesso dopo due anni dalla data di effettiva classifica ad anziani, qualunque sia il periodo di tempo trascorso nel grado di 2° capo ordinario.

Gabinetto del Ministro

Il capitano di vascello Alessandro Ciano ha cessato da ieri dalla carica di Capo gabinetto del Ministro. Lo ha sostituito il capitano di vascello Carlo Grenoh.

Le promozioni del personale.

Allo scopo di evitare frequenti richieste di promozione da parte del personale della R. Marina. il Ministero con circolare richiama le autorità dipendenti alla rigorosa applicazione delle disposizioni emanate a suo tempo al riguardo.

La circolare aggiunge poi che, quando trattasi di scelta eccezionale, le autorità dovranno limitarsi a trasmettere al Ministero solo quelle proposte pienamente giustificate da fatti specifici di singolare importanza, tenendo sempre presente la suprema necessità di evitare ogni esagerazione che potrebbe causare malcontento nella massa del personale ed avere effetti in generale dannosi sul morale dell'ambiente.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Concessione di servizi automobilistici

Il Cons. Sup. ha espresso parere favorevole per la concessione dei servizi automobilistici: Castelfiorentino-Montaione; Dronero-Prazzo-Acceglio; Cuneo-Carrù; Macerata-Sarnano-Amendola con diramazione Passo S. Ginesio-S. Ginesio; Camerano-Ancona; Marina di Sorrento-Sorrento-Massalubrense-Sant'Agata su due golfi e Sorrento-Massalubrense; Benevento-Conza-Andretta.

Per il Porto di Ancona.

La 2ª Sezione del Consiglio Sup. in merito alla perizia di aggiornamento dei prezzi dei lavori che restano da eseguire per l'allargamento e la sistemazione a banchina di approdo del lato interno del molo-sud del porto di Ancona ha espresso il parere che siano per intanto da applicarsi provvisoriamente i nuovi prezzi per lavori indilazionabili e sia da presentare uno studio concreto tecnico per la esecuzione dei lavori.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Telegrammi via radio per la Svezia

E' stata disposta l'accettazione per via Roma-radio dei telegrammi di Stato, privati e di stampa, originari dall'Italia e diretti alla Svezia, e viceversa. La tassa per detti telegrammi è stabilita come quella telegrafica normale, ossia per i telegrammi ordinari centesimi 28½ a parola oltre la sopratassa del cambio, e pei telegrammi di stampa la metà.

L'Amministrazione si riserva il diritto di inoltrare i telegrammi stessi anche *se portanti l'indicazione di via radio,* per la via telegrafica, qualora per ragioni di servizio, non sia possibile trasmetterli per via radio.

Imballaggio pacchi con valore

Dal 10 corr. e fino a nuovo ordine tutti i pacchi postali con valore dichiarato dovranno aver l'imballaggio formato esclusivamente in tela di un solo pezzo e chiusi con tanti suggelli in ceralacca che ne coprano l'intera cucitura, aventi contrassegni particolari e tutti di eguale impronta.

E' vietata l'accettazione di detti pacchi qualsiasi il loro contenuto e formati contrariamente a quanto sopra.

Commissariato degli approvvigionamenti

Agrumi della Campania

Sono state impartite disposizioni al delegato ministeriale di Napoli affinchè il commercio degli agrumi della Campania sia libero ed esente da qualsiasi controllo.

CREDITO ED ECONOMIA

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 7. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 16 giugno era il seguente in lire sterline:

Emissione

Biglietti emessi	140.779.435
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	122.329.435
	140.779.435

Banca

Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	17.989.416
Depositi vari	105.314.613
Tratte	9.969
Eccedenza	3.238.875
	141.105.873
Garanzie e valori di Stato	52.401.073
Altre garanzie	74.106.764
Biglietti di riserva	12.814.620
Oro e argento in riserva	1.783.416
	141.105.873

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 7. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 15 nov. u. s. segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	6 ott.	15 nov.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e b. di cassa	20.160	20.762
Portafoglio	49.779	52.559
Avanzi	9	14
Titoli	227	229
Circolazione	63.600	63.104
Depositi	13.292	16.698

Dall' Estero

Il Governo di Damasco deposto

PARIGI, 7. — Produce viva impressione nei circoli diplomatici la notizia dell'avvenuta deposizione del governo di Damasco. Tale deposizione è stata compiuta dall'Alto commissario francese, il quale ha sostituito il governo indigeno con un governatore.

Sulla sconfitta di Wrangel

Hanno telegrafato da Mosca a Praga che gli effetti della sconfitta di Wrangel si fanno sentire in tutte le classi della popolazione russa. Così nelle file dei cadetti la sconfitta ha fatto impressione in quanto Wrangel era appoggiato fino all'ultimo momento da alcuni di essi. La classe intellettuale russa che aveva riposto molte speranze in Wrangel, ha perduto ogni fiducia in questi sedicenti generali. Questa sfiducia in imprese alla Wrangel non significa un rafforzamento del bolscevismo, bensì un rafforzamento del centro democratico contro la reazione, dato che la tendenza antibolscevica di questo centro democratico è cosa naturale. Non so - dice il corrispondente - cosa dirà Kramar la cui politica d'avventure è condannata dagli ultimi avvenimenti. A quanto vedo qui a Mosca posso dire che la Russia futura non sarà liberata dai generali tipo Wrangel. La Russia stessa ne comincia ad essere convinta.

Riavvicinamento polacco-czecoslovacco

(S) **Parigi**, 7. — L'*Homme Libre*, dopo aver riprodotto dichiarazioni di Take Jonescu che cerca di operare un ravvicinamento tra la Polonia e la Cecoslovacchia, dichiara che occorre sopprimere ogni diffidenza fra questi due paesi e che un accordo tra Praga e Varsavia, dopo quello concluso recentemente fra Roma e Belgrado, sarebbe sufficiente a costringere la Germania ad abbandonare ogni speranza di rivincita. L'autore dell'articolo insiste infine sull'amicizia indispensabile che deve unire la Francia e l'Italia.

Socialisti francesi contro Mosca

(S) **Parigi**, 6. — In un manifesto il Comitato di resistenza socialista condanna severamente la condotta del Governo di Mosca che pretende di asservire i socialisti francesi alle minoranze estremiste. Le scissioni che si verificano, dice il manifesto vengono provocate dagli estremisti, che abbandonano le loro tradizioni e le organizzazioni sistematiche, e dalle esclusioni per gli ordini venuti da Mosca. Sono gli estremisti che organizzano le classi operaie per portar la guerra tra i socialisti e le organizzazioni sindacali e cooperative.

Gli armeni contro i bolscevici

(S) **Londra**, 7. — L'Arcivescovo di Canterbury ha ricevuto dal vescovo armeno di Londra il seguente telegramma:

Eminenza! In nome mio e in quello di tutti i miei fedeli richiamo l'attenzione della V. E. sulle tristi condizioni nelle quali ci pone l'istituzione del regime dei Sovieti in Armenia. Durante numerosi secoli il cristianesimo ha languito sotto l'oppressione dei soldati turchi, e oggi mentre ci rallegriamo nella speranza di vederci liberati dal loro giogo mercè l'aiuto dei nostri fratelli europei, il nostro paese è caduto nelle mani dell'esercito rosso. Noi supplichiamo il mondo intero di non guardare con indifferenza un avvenimento che equivale alla rovina della Chiesa cristiana in Oriente.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 7 — Handerson, capo della Missione inviata in Irlanda dal partito laburista, é tornato a Londra ed ha dichiarato che il desiderio di pace nella popolazione irlandese non é mai stato così vivo e ha fatto un caldo appello per l'apertura di negoziati ufficiali tendenti alla conclusione di un'armistizio. (*Sarà poi vero?*)

(S) **Dublino**, 7. — Il deputato *sinn-feiners* della circoscrizione di Limerick è stato arrestato.

(S) **Londra**, 7. — Sir Hamar Greenwood, segretario capo per l'Irlanda, è rientrato a Londra, proveniente da Dublino. Egli sarà presente alla conversazione che dovrà aver luogo questa sera o domani tra Lloyd George e Handerson, membro della delegazione laburista. Egli ha visitato Arthur Greenwith, attualmente detenuto nella prigione di Motyoy a Dublino.

Austria

(S) **Vienna**, 7. — A causa della quasi completa perdita di credito la commissione delle riparazioni ha suggerito al governo austriaco di ricorrere per i prossimi mesi a transazioni finanziarie per rendere possibili i necessari acquisti di cereali. Frattanto si ultima lo studio del piano di risanamento già iniziato dalle potenze alleate. Il governo perciò ha già iniziato la vendita di titoli esteri che sono ancora in suo possesso e degli oggetti preziosi del Palazzo Imperiale, argenteria, arazzi ecc.

— Alcuni giornali pubblicano una informazione da Londra secondo la quale le trattative per la concessione di un grande credito per la ricostituzione dell'Austria sarebbero fallite. Altri giornali al contrario affermano che non è stata presa ancora alcuna decisione al riguardo e che le trattative continuano.

Germania

Berlino, 7. — Secondo il *Tag* il Governo Germanico protesterà contro la nota dell'Intesa che proibisce i voli eseguiti dalle fabbriche private di aeroplani in Essen.

— Il progetto d'un prestito forzoso viene accolto dalla stampa con un senso d'aspettazione non contrariata.

— Un grave scoppio è avvenuto nella fabbrica bavarese di esplosivi a Neumarkt nel Palatinato.

Tre persone sono rimaste uccise e dieci gravemente ferite.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ungheria

(S) **Budapest**, 7 — I socialisti viennesi in base ad informazioni avute dai comunisti ungheresi rifugiati a Vienna hanno lanciato un appello ai socialisti delle potenze alleate pregandoli d'intervenire presso i loro governi in favore dei commissari bolscevichi ungheresi che sarebbero stati condannati a morte a Budapest.

Questo appello che è firmato da Adler, Duter e Kunfi non ha alcun fondamento poichè non è vero che dieci commissari siano stati condannati a morte.

Il Tribunale di Budapest infatti sta esaminando i documenti relativi a questo processo ma non ha emesso ancora alcuna sentenza.

Gran Bretagna

(S) **Manchester**, 7. — A causa della crisi dell'industria cotoniera gli stabilimenti di filatura di cotone della contea di Lancaster sono stati costretti a lavorare tre giorni alla settimana. Circa centomila operai sono colpiti da questa misura.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): Annunci mortuari L. 1.50 — Pubblicità Commerciale pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — Finanziaria in qualunque pagina L. 2.50 Cinematografi L. 1.50 — Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — Tassa governativa in più. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Aufgebot

Es vird hierdurch bekannt gemacht, dass der Bernat KOSSENDEI, seines Standes Sprachlehrer, geboren zu Tollnigk, Ostpreussen, 41 *Jahre al', wohnhaft in Rom, Sohn des Johann Kossendei,* 1905 *in Scharfs, Kreis Rastenburg, verstorben, und der Apollonia Kossendei, geborenen Sturmann, seiner Ehefrau,* 1915 *in Scharfs, Kreis Rastenburg verstorben,*

und

die Anna Maria BOEHM, geboren in Heiligelinde, 33 *Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des in Heiligelinde wohnhaften* 68 *Jahre alten Franz Boehm und der ebendaselbst wohnhaften* 61 *Jahre alten Ehefrau desselben Maria Boehm geborenen Erdtmann, beabsichtigen, sich miteinander zu verheiraten und diese Ehe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom* 4. *Mai* 1870 *vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.*

Rom, den 5. Dezember 1920.

Deutsche Botschaft Rom
gez. von Hassel
Botschafterat.